

Lazio bloccata, Inter in piena crisi

Gran mole di gioco all'Olimpico ma risultato in bianco

Clerici e Chinaglia con le polveri bagnate (0-0)

La Fiorentina si è difesa con ordine grazie a un buon lavoro a centrocampo: i laziali hanno mancato in fase di realizzazione

LAZIO: Pulici 7; Facci 6+; Martini 7; Wilson 8; Oddi 8; Nanni 6; Garlaschelli 6; Re Cecconi 6, Chinaglia 6, Frustalupi 6, Manservigi 6 (dal 70' La Rosa n.c.). (Dodicesimo: Moriggi).

FIORENTINA: Superchi 7; Galdio 7; Longoni 6; Scialoja 6+; Brizi 6; Orlandini 7; Antonioni 8+; Merlo 7; Clerici 6; De Sisti 5; Macchi 6 (Dodicesimo: Favaro, tredicesimo: Sormani).

ARBITRO: Motta di Monza 6.

NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 65 mila, di cui 42.099 paganti per un incasso di lire 111.646.700. Antidoping: Lazio 7-10-11, Fiorentina 1-4-6. Ammoniti Longoni e Merlo. Calci d'angolo 5-3 per il Lazio.

ROMA, 4 febbraio. Il duello indetto, che costituiva un po' il successo di Lazio-Fiorentina, fra Chinaglia e Clerici, i due tra i più forti goleador del campionato, non ha animato questa sorta di « derby » che ha avuto una degnità di ben 65 mila spettatori. Polveri bagnate per entrambi (il brasiliano aveva però l'attenuante di non essere in perfette condizioni fisiche) e risultato di parità, senza reti, ma sostanzialmente giusto. Perché se i biancoazzurri hanno fatto valore per buona parte della partita un esasperato agonismo che li ha portati a dominare territorialmente, da parte loro i viola hanno saputo imbrigliare il centrocampo avversario, difendendo con ordine e senza fare troppi complimenti negli interventi sull'attacco.

Grande mole di gioco degli uomini di Maestrelli, quindi, ma tanto correre e costruire per poi mancare in fase di realizzazione non ha molto senso; perché sarebbe infantile ricreminare sul tiro sbagliato da Re Cecconi (15' del primo tempo), su servizio di Chinaglia o sull'incornata sfortunata di Garlaschelli (17' del primo tempo) su cross di Frustalupi. O addirittura ripetere i pignolismi per il tiro di Nanni (24' della ripresa) che Superchi ha bloccato d'intuito o, sul rigore non concesso (ammesso che fosse, noi dalla nostra posizione non abbiamo potuto rilevarlo), dopo che Brizi avrebbe toccato con la mano un pallone calcato da Martini, che aveva raccolto un cross di Frustalupi (32' della ripresa). Su questo terreno valide certe avrebbero, allora, anche i viola: al 40' del primo tempo Clerici è stato

trattenuto, poco entro l'area di rigore, per la maglia da Oddi, mentre l'arbitro ha fatto continuare per la regola del vantaggio, mentre a soli 7' dalla fine lo stesso centravanti brasiliano si è lasciato sfuggire una grossa occasione per mettere a segno quello che forse avrebbe potuto essere il gol della vittoria, calciando fuori, da ottima posizione, un pallone scodolatiogi alla perfezione da Macchi.

Insomma vogliamo dimostrare che poche sono state le occasioni create da entrambi i squadre, in qualche modo, a coprire certi equivoci. Trovatoli buggerato con il Vicenza, contro il quale aveva schierato due di ruolo (Doldi e mezzo Massa) Invernizzi ha fatto immediatamente marcia indietro, sperando nella solita formazione dei miracoli, senza considerare che, contro i veneti, quella squadra, pur non giocando, aveva luttuosa tirato in porta come non mai. Ebbene solo la sfortunata mercata di Inter, di trovare sulla sua strada un tandem di portieri (Bardini e Anzolin) in gran vena. Perciò oggi, a Bologna, il tecnico nerazzurro ha messo in campo il consistente Corso (alcuni insistentemente, anche polemico, per via di certi arretrati prima di Coppa dei campioni dello scorso anno non percepiti a causa della squalifica bor-

Nuova sconfitta a Bologna degli uomini di Invernizzi (1-0)

In una settimana i nerazzurri perdono cinque punti su sei

Andati in vantaggio nel primo tempo i rossoblù hanno sempre tenuto in mano la partita contro una squadra senza schemi



BOLOGNA-INTER — Ghetti (foto a sinistra) sta per sferrare il tiro del gol rossoblù: la palla colpirà Savoldi (in primo piano, a sinistra, accanto a Bellugi) e terminerà in rete. A destra, un duro contrasto in area bolognese tra Boninsegna e Cresci.



BOLOGNA-INTER — Ghetti (foto a sinistra) sta per sferrare il tiro del gol rossoblù: la palla colpirà Savoldi (in primo piano, a sinistra, accanto a Bellugi) e terminerà in rete. A destra, un duro contrasto in area bolognese tra Boninsegna e Cresci.

MARCATORE: Savoldi (B.) al 18' del primo tempo.

BOLOGNA: Adani 6+; Roveri 6,5; Lancini 6,5; Caporale 7, Cresci 7, Gregori 6,5; Perani 6,5, Ghetti 6,5, Savoldi 6, Bulgarelli 7, Novelli 6, Numero 12 Buso; numero 13 Maldera III.

INTER: Vieri 7; Giubertoni 6,5, Facchetti 6; Orsali 6, Bellugi 6, Burgnich 6; Massa 6+, Mazzola 6,5, Boninsegna 6, Bedin 6+, Corso 5,5 (Moro dal 1' della ripresa 6,5). Numero 12 Bordon.

ARBITRO: Francescon di Padova 5,5.

NOTE: giornata primaverile. Terreno in buone condizioni. Spettatori 40 mila circa, di cui 29 mila 245 paganti per un incasso di 75 milioni 314.100 lire. Negativo il sorteggio per il controllo antidoping. Calci d'angolo 6 a 4 per l'Inter. Ammoniti Massa, Ghetti e Perani per proteste. Incidenti di gioco senza conseguenze a Boninsegna, Bulgarelli, Cresci. Presente in tribuna il commissario tecnico della nazionale, Ferruccio Valcareggi.

Invernizzi è riuscito a spiegare in chiave utilitaristica. Parlare ora di crisi tecnica sembra perfino ingeneroso. Solo i risultati fin qui ottenuti erano riusciti, in qualche modo, a coprire certi equivoci. Trovatoli buggerato con il Vicenza, contro il quale aveva schierato due di ruolo (Doldi e mezzo Massa) Invernizzi ha fatto immediatamente marcia indietro, sperando nella solita formazione dei miracoli, senza considerare che, contro i veneti, quella squadra, pur non giocando, aveva luttuosa tirato in porta come non mai. Ebbene solo la sfortunata mercata di Inter, di trovare sulla sua strada un tandem di portieri (Bardini e Anzolin) in gran vena. Perciò oggi, a Bologna, il tecnico nerazzurro ha messo in campo il consistente Corso (alcuni insistentemente, anche polemico, per via di certi arretrati prima di Coppa dei campioni dello scorso anno non percepiti a causa della squalifica bor-

siana) nella speranza di dare ordine e un indirizzo di gioco.

Ma il « mancio » ha fatto nel primo tempo solo una opaca comparsa, per cui Invernizzi è stato costretto a dare anche che si trovava in svantaggio a richiamare il giovane Moro.

La necessità di rimontare ha così messo ancor più a nudo le magagne della squadra. Senza un gioco, senza schemi efficaci, senza gli spazi a disposizione per giocare di rimessa, le è stato impossibile perforare, nella ripresa, la munitissima difesa del Bologna giunta a un passo dal harokiri, tanto ha rinunciato a superare la metà campo.

Se alla congenita difficoltà di manovra aggiunge il nervosismo, lo smarrimento, la disperazione quasi che in più di un momento l'ha accompagnata, ecco il completato il quadro di questa Inter che oggi sembrava un pugile rintronato sul ring rimasto solo con il suo orgoglio.

La Bologna ha fatto sua la partita nella prima mezz'ora giocando calcio di buon livello. Il suo ritmo non era sostenuto, ma gli schemi chiari ed efficaci. Il solito lucido ed ordinato Bulgarelli, ha dato il la alle trame offensive dei rossoblù. Nella prima parte della partita il capitano del Bologna, attestatosi nell'ibrida posizione di centrocampista metodista, a cavallo della linea centrale del campo, ha fatto il bello ed il cattivo tempo suggerendo da par suo ed andandosi spesso a smarcare sulle fasce laterali.

Lo doveva curare Orsali (passato nella ripresa alla guardia di Perani) il quale non ha cavato, in quel periodo il classico ragno dal buco. Favola, poi, ha ancor più disorientato la tattica nerazzurra ordinando all'intramontabile e delizioso Perani di giocare praticamente da centravanti arretrato per evitare le incursioni di Facchetti sulla sinistra. Così anche il lungo terzino è stato a guardare.

E mai che i compagni lo chiamassero a triangolare, o sfruttassero la sua posizione avanzata.

Nella ripresa Facchetti è stato preso in consegna da Bulgarelli, ormai sulle ginocchia. Il centrocampista era ben saldo nelle mani del Bologna grazie al dinamico Ghetti, guardato a vista da un Bedin cloroformizzato e all'indomito Gregori che prima ha cancellato Corso (ma non è stata una grande impresa) e poi ha ben controllato Moro. Su Mazzola, prodotti nei soliti guizzi rabbiosi, ringhiava il biondo Roveri e, su Boninsegna, aveva un Centro d'attacco e con l'argento vito addosso. Massa, più che adoperarsi a far gioco ha dovuto badare alla propria incolumità al cospetto di un Lancini quasi disperato.

Il libero rossoblù Caporale è stato con Bulgarelli l'elemento più in vista della squadra. Opache invece le recite di Norellini, mai liberatosi di Giubertoni e di Savoldi, che ci è sembrato appassito.



LAZIO-FIORENTINA — Mitscha gigantesca in area viola, protagonisti (da sinistra) Longoni, Galdio, Scala, Garlaschelli e Superchi, che sta per essere travolto dalla foga dell'ala biancoazzurra.

Esplicito Maestrelli negli spogliatoi

«Lo 0-0 mi sta bene»

ROMA, 4 febbraio. Il risultato di parità è stato accolto con grande soddisfazione dalla squadra viola mentre ha lasciato con la bocca amara il clan biancoazzurro. L'allenatore della Fiorentina Liedholm dopo essersi congratulato con tutti i suoi ragazzi per il risultato raggiunto è il primo a commentare la partita. « Ho trovato una Lazio migliore di quella che pensavo e di quella che ci ha battuto fortunatamente nel girone di andata. La squadra di Maestrelli ha sviluppato molto gioco ma non è riuscita mai a liberare un uomo e questo va a tutto merito della Fiorentina. Funziona su un risultato positivo e il pareggio ottenuto ci soddisfa pienamente. In definitiva credo che il risultato sia giusto e premi entrambe le squadre ». Per quanto riguarda il futuro

della squadra viola e le sue ambizioni in questo campionato Liedholm ha aggiunto: « Non abbiamo grosse ambizioni, il nostro obiettivo è quello di mantenere il posto che attualmente abbiamo in classifica ». Una Fiorentina in complesso ben registrata in tutti i reparti e pericolosa nel contropiede. La partita di oggi ha compromesso le ambizioni della Lazio?

« Un pareggio con la squadra viola non è un risultato da buttar via », risponde Maestrelli e aggiunge: « Il campionato è ancora molto lungo e può fornire sorprese per tutti. Noi seguiremo a giocare alla nostra maniera che finora ci ha dato grosse soddisfazioni ».

« E' ancora prematuro », conclude Maestrelli — parlare di scudetto e di eventuali vincitori ».

« Hanno giocato controllando a zona e cercando di trattenere il più possibile il pallone. Su tutti è emerso De Sisti che ha dimostrato ancora una volta la sua classe e la sua intelligenza. Una Fiorentina in complesso ben registrata in tutti i reparti e pericolosa nel contropiede. La partita di oggi ha compromesso le ambizioni della Lazio? ».

« Un pareggio con la squadra viola non è un risultato da buttar via », risponde Maestrelli e aggiunge: « Il campionato è ancora molto lungo e può fornire sorprese per tutti. Noi seguiremo a giocare alla nostra maniera che finora ci ha dato grosse soddisfazioni ».

« E' ancora prematuro », conclude Maestrelli — parlare di scudetto e di eventuali vincitori ».

Giuliano Antognoli

DALL'INVIATO

BOLOGNA, 4 febbraio. Continua anche a Bologna la patetica, inevitabile resa dei conti dell'Inter. Nel giro di una settimana la squadra nerazzurra ha lasciato sulla strada dello scudetto ben cinque punti su sei a disposizione.

In sette giorni Mazzola e compagni sono passati dallo spunto della Lazio, all'ammalazione casalinga del Vicenza e, oggi, allo smarrimento contro il Bologna. L'inter quindi, per il momento, a meno di orgogliosi recuperi di cui è punteggiata la sua storia, esce dal discorso tricolore. E' stata messa in disparte in modo brutale, clamoroso, proprio nel momento in cui cercava di darsi anche un gioco dopo essere risultata sui guizzi vincenti degli uomini di maggior classe. La « fortuna », deve averle improvvisamente colato le spalle, lasciandola sola con il suo linguaggio tecnico-tattico indecifrabile, che solo l'allenatore

Optimista il vice presidente dell'Inter

« Ancora in zona scudetto »

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 4 febbraio. Cosa succederà all'Inter nelle prossime ore? Invernizzi dà l'appuntamento ai giocatori per martedì, il presidente Fraizzoli dopo una fucage apparizione negli spogliatoi e dopo aver osservato che quella passata è stata una settimana di quaresima, delega il suo « vice » a parlare a nome del « staff » interista. Appunto Prisco osserva: « Nel primo tempo il Bologna aveva speso parecchio. S'è visto nella ripresa e il dato più sconsonante è che l'Inter non ha saputo approfittarne convenientemente. Ha ripetuto il match di mercoledì con il Vicenza e addirittura con minor aggressività. Poi c'è un altro dato che va sottolineato: le marcature. I giocatori temevano il marcatore, sembrava un match giocato negli anni trenta, cioè col metodo ».

Nelle affermazioni di Prisco ci sono precise osservazioni tecniche e sono appunto quelle che muovono, almeno in parte, il vice presidente. Come mai — gli si chiede — Corso non ha giocato nella ripresa? Di chi è stata la decisione? « E' stata una decisione del direttore », risponde il dirigente interista. « Si è messa piuttosto male la situazione per l'Inter dopo che nelle ultime tre partite ha beccato un solo punto. « Siamo ancora », osserva Prisco, « in zona scudetto ». L'allenatore Invernizzi spiega la sostituzione di Corso. « Ho tolto Corso perché si perdeva 1 a 0 ed avevo necessità di dare maggiore vivacità alla prima linea ».

Batosta a parte, c'è stata — osserva un giornalista — un'inter decisamente giù di corda... « Il gol maturato in maniera un po' avventurosa ha tol-

to la necessaria tranquillità alla squadra. Ma sia chiaro che non è la fine di nessuno. Voglio dire — aggiunge il vice — che siamo ancora in zona ».

Pessola, allenatore del Bologna, sostiene che la sua squadra da cinque domeniche sta giocando con notevole senno, anche se di tanto in tanto scappa fuori qualche « pappera ». Ma è il complesso che opera ragionando.

« Anche il secondo tempo di oggi — dice il trainer — è stata una conferma di ciò. Nella ripresa il Bologna ha affrontato l'avversario con la attenzione che una squadra piena di marpioni capaci di lavare il gol in qualsiasi momento, com'è l'Inter, meritava ».

Infine Savoldi rivendica per sé il gol in quanto l'ultimo tocco è stato ingannato un portiere di Vieri è stato suo.

Franco Vannini

Giuseppe Maseri

I RISULTATI		MARCATORI		CLASSIFICA « A »					CLASSIFICA « B »					LA SERIE « C »					DOMENICA PROSSIMA												
SERIE « A »		SERIE « A »		punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.	punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.	RISULTATI		SERIE « A »		SERIE « B »		SERIE « C »		SERIE « A »		SERIE « B »		SERIE « C »	
Bologna-Inter	1-0	Con 10 reti: Rivera, Pulici;		26	17	9	0	0	2	4	2	3	17	28	20	7	3	0	GIRONO « A »:		Atalanta-Milan		Arezzo-Verona		GIRONO « A »:		Atalanta-Milan		Arezzo-Verona		GIRONO « A »:
Cagliari-L.R. Vicenza	3-0	con 8: Chinaglia, Clerici e		25	17	5	4	0	4	3	1	23	9	28	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Juventus-Lazio; L.R. Vicenza-Napoli;		Brescia-Catania;		Genoa-Lazio;		Juventus-Lazio; L.R. Vicenza-Napoli;		Brescia-Catania;		Genoa-Lazio;
Lazio-Fiorentina	0-0	Aniasi; con 6: Prati, Spadoni,		23	17	4	5	0	3	4	1	18	10	25	20	8	3	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Feltrina-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Feltrina-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
Milan-Ternana	3-1	Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		22	17	4	2	2	5	2	2	21	10	24	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
Napoli-Atalanta	1-0	Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		20	17	6	1	2	3	3	3	21	16	24	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
Sampdoria-Roma	0-0	Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		17	17	5	3	1	0	4	4	15	13	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
Torino-Palermo	2-0	Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	6	2	0	2	7	16	13	14	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
Verona-Juventus	0-0	Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;
		Chierici; con 6: Prati, Spadoni,		16	17	3	2	3	2	4	3	18	16	23	20	7	2	0	Lagone-Ferrara 0-0;		Palermo-Cagliari; Roma-Bologna;		Como-Verona;		Verona-Lazio;						